CORRIERE MERCANTILE

Quotidiano

Data 28-08-2013
Pagina 15
Foglio 1

www.ecostampa.it

PARTECIPATE ❖ I sindacati hanno avviato ieri le procedure di raffreddamento. Protesta già la prossima settimana se non ci saranno segnali contro la privatizzazione

Amiu, i lavoratori pensano allo sciopero

Lavoratori di Amiu sull'orlo dello sciopero. A un paio di settimane dalla votazione in Comune della delibera sulle "partecipate" - che prevede la privatizzazione dell'azienda - i sindacati (Cgil, Cisl, Uil e Fiadel) aprono la procedura di raffreddamento ai sensi della legge 146 del 1990. In parole povere si tratta dell'anticamera dello sciopero, che potrebbe già essere convocato a partire da venerdì, se, come spiegano i rappresentanti dei lavoratori, non arriveranno delle risposte concrete da parte dell'azienda e della civica amministrazione. Oggi intanto, le segreterie generali dei sindacati, avranno un incontro con il sindaco Marco Doria proprio sul tema partecipate. Ma la posizione assunta su Amiu sembra già molto netta. «Vogliamo che la delibera venga ritirata - spiega Marco Odone della Uil - La privatizzazione di Amiu non ha senso. Si tratta di un servizio pubblico, non possiamo darlo in mano ai privati». Sulla stessa linea anche Raffeale Lupia della Uil. «La situazione sta esplodendo - avverte - È incredibile che un'azienda sana, con un bilancio in ordine e che lo stesso Comune aveva definito un gioiello, adesso rischi di essere venduta. L'unica spiegazione è che Palazzo Turis voglia fare cassa». Un'intenzione malcelata che, secondo i sindacati, avrebbe ripercussioni negative sui lavoratori, sul servizio e sui cittadini. «Il Comune deve cambiare radicalmente la delibera- continua Lupia - Privatizzare un'azienda come questa è molto rischioso. Pensiamo solo al rischo ecomafie. Il 21 giugno la civica amministrazione ha firmato un protocollo d'intesa che diceva che Amiu doveva restare pubblica. Che senso ha rovinare ciò che funziona? Palazzo Tursi non dialoga con le organizzazioni sindacali». E a dimostrazione del fatto che per i lavoratori di Amiu la misura è colma, ieri, i sindacati hanno ricevuto una petizione firmata da 400 persone in ci si chiede di convocare un'assemblea a Palazzo Tursi per il 10 settembre, giorno in cui il consiglio comunale si riunirà per discutere la delibera sulle privatizzazioni.

DIEGO CURCIO

Petizione con 400 firme

«Il 10 settembre assemblea»

Amiu, i lavoratori pensano allo sciopero

Maxi ordine per Mariotti Nave da 300 passeggeri

067168

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.